

Come utilizzare la guida pratica

La guida pratica di seguito segue l'ordine delle domande nella lista di controllo. Spiega il significato di ogni domanda, indica ulteriori domande che potrebbero essere poste e, se del caso, le ricerche a cui è legato il fattore di rischio specifico.

1) L'avvenimento corrente ha provocato lesioni? (Si prega di indicare il tipo di lesione e se questo è la prima)

per corrente si intende l'ultima entro i tre mesi

Punto pratico: capire il livello di gravità per ipotizzare azioni immediate:

Quando è avvenuto l'aggressione?

Quali lesioni sono state riportate?

Come si confronta con le lesioni precedenti? Chiedere se è stata l'aggressione peggiore o se in altri episodi ha subito lesioni peggiori, eventualmente riportare le lesioni peggiori indicandole, se possibile, quando sono state riportate.

La vittima necessita di una assistenza medica immediata, è opportuno far refertare le lesioni ancora evidenti?

L'attuale aggressione è stata segnalata alla polizia? Altre aggressioni sono state segnalate?

2) Sei molto spaventata?

3) Di cosa hai paura? E ulteriori lesioni o violenze?

Punto pratico: Stiamo cercando di comprendere i timori della vittima in relazione a ciò che il maltrattante può fare a loro. È importante capire:

- Di cosa ha paura la donna?
- Di chi ha paura la donna? È importante identificare chi è l'autore del reato. Si noti che nella violenza familiare estesa ci può essere più di un maltrattante che vive all'interno della casa o che appartiene alla loro famiglia allargata o alla comunità. Nel caso sarà anche utile sapere dove vivono tutti i maltrattanti per costruire un piano di gestione del rischio / sicurezza adeguato.
- Per chi ha paura? (ad esempio se stessi / figli / fratelli / partner / genitori).
- Che cosa pensa che il maltrattante possa fare? Che cosa pensa che sia capace di fare? Questo potrebbe essere abuso fisico o sessuale o omicidio di loro / figli / fratelli / partner / genitori. Potrebbe includere la paura di essere costretti ad un matrimonio o essere costrette al rimpatrio nel Paese d'origine.
- È importante segnalare se il timore nasce da uno stalking persistente o da molestie psicologiche pesanti perché questo potrebbe sfociare in omicidio. In caso di grave stalking è importante documentare bene il rischio con la griglia di approfondimento e segnalare con attenzione questa paura.
- Le donne LGTB possono temere di veder divulgata la propria identità di genere e le abitudini sessuali a parenti, amici e colleghi.

È importante ascoltare attentamente la percezione da parte della donna della sua sicurezza e di che cosa il maltrattante può arrivare a fare. In genere la donna

conosce bene il suo maltrattante e la sua stima del rischio non è da sottovalutare.

La donna ha una più approfondita conoscenza della capacità del maltrattante di danneggiarla o di far del male alle persone a lei vicine. Nei casi di violenza "basata sull'onore", le donne conoscono la dinamica e la visione familiare. Tuttavia, minimizzare la violenza e responsabilizzarsi è comune tra le vittime degli abusi domestici e l'operatrice dovrebbe essere consapevole che a volte le vittime non sono in grado di riconoscere le minacce o le altre forme di violenza come causa di preoccupazione. È importante utilizzare il tuo giudizio professionale, registrare le tue preoccupazioni parlarne con la vittima e annotare la possibile minimizzazione. Viceversa, se la vittima esprime preoccupazione significativa sulla loro sicurezza questo dovrebbe essere preso sul serio.

**4) Ti senti isolata dalla famiglia/amici (nome abusante / abusanti) _____
cerca di impedirti di vedere amici / famiglia / dottore o altri?**

Punto pratico: i maltrattanti cercano spesso di isolare la vittima dalla normale rete di supporto di amici e parenti, ecc. In termini di pianificazione della sicurezza, sarà necessario comprendere la portata di questo isolamento e se ci sono modi "sicuri" per contattare la donna. Alcuni esempi di isolamento includono:

- Dipendenza dal maltrattante per mancanza di risorse finanziarie; separazione sociale o geografica dagli amici.
- Nessuna rete di supporto.
- Tenersi lontani dal supporto dei servizi a causa delle minacce dell'autore, ad esempio, che i servizi porteranno via i figli o che nessuno crederà loro perché sono pazze.
- Per le vittime particolarmente vulnerabili o socialmente isolate si può anche considerare se l'abuso ha un contesto culturale o comunitario specifico, ad esempio:
 - Puoi chiedere come questo influisce sulla loro frequenza al college / lavoro / altri eventi. La persona che le maltratta impedisce loro di frequentare attività esterne? Viene loro impedito di lasciare la casa non accompagnate o sono "sorvegliate a casa" e non possono tenere contatti con l'esterno senza la supervisione del maltrattante?
 - La donna si sente responsabile per l'onore della famiglia? Il maltrattante dichiara di avere la responsabilità culturale / religiosa di proteggere la sua privacy?
 - La donna ritiene che la famiglia allargata e la comunità rinforzano il pensiero del maltrattante?
 - Il maltrattante minaccia di rivelare l'orientamento sessuale / identità di genere della donna agli amici / famiglia / lavoro?

È importante notare che all'interno di alcune comunità e culture l'isolamento può essere particolarmente acuto e può essere molto elevato il rischio di matrimoni forzati. La normale rete di supporto di fratelli e genitori potrebbe non essere disponibile e la violenza sessuale, i "rapporti inappropriati" e i matrimoni falliti sono considerati disonesti non solo per la donna o la ragazza, ma anche per la famiglia (Hayward 2000).

5) Ti senti depressa o hai pensieri suicidi?

Punto pratico: quando lavoriamo con donne che hanno pensieri suicidi, dobbiamo essere in grado di valutare la serietà del loro intento, poiché per alcune vittime l'unico modo in cui possono vedere la fine dell'abuso è terminare la loro vita.

Lo staff medico parlerà della differenza tra "idee suicide" e "intenzioni suicide". Avere pensieri suicidi non è raro quando siamo stressati, depressi o vivendo traumi importanti. Diventano significativi quando si passa dalle idee ai piani (intenti) per portare a termine l'atto.

Di seguito sono riportati alcuni esempi di informazioni importanti da prendere in considerazione se la vittima si sente depressa o suicida:

- C'è stato un precedente tentativo di suicidio?
- Ci sono problemi nel ritmo del sonno?
- Quanto è definito il piano di suicidio della vittima?
- La vittima ha una rete di supporto?
- C'è una storia di abuso di alcol o droghe?
- Esiste una storia di precedenti trattamenti psichiatrici o ospedalizzazione?
- Esiste una riluttanza a utilizzare risorse e sistemi di supporto?

Qualsiasi cliente che esprima idee suicide deve essere preso molto seriamente. In qualità di operatrice coinvolta nella gestione del caso, sarà in ultima istanza tua responsabilità condividere queste informazioni con la responsabile del Centro per decidere come intervenire. Dovresti incoraggiare la donna a prendere l'iniziativa e cercare aiuto da sé e spiegare l'importanza del suo coinvolgimento nella condivisione delle informazioni.

È importante assicurarsi di essere chiari sul piano di crisi / sicurezza del Centro che dovrà includere procedure per lavorare con i clienti suicidi. Non aspettare che si verifichi un'emergenza, familiarizza con la procedura in anticipo.

6) Ti sei separata o tentato di separarti dal (nome abusante / abusanti _____) nell'ultimo anno?

Punto pratico: i tentativi di porre fine a una relazione sono fortemente legati

all'omicidio del partner intimo (Websdale 1999; Regan, Kelly, Morris e Dibb, 2007). È quindi importante che venga svolto un lavoro per garantire che la vittima possa chiudere la relazione nel modo più sicuro possibile. Dovresti esplorare con la donna le diverse opzioni per chiudere, sia che si tratti di un'emergenza o di un piano a lungo termine. La ricerca suggerisce che le donne sono particolarmente a rischio entro i primi due mesi dall'abbandono di una relazione abusiva (Wilson and Daly, 1993; Risultati ACPO dall'analisi di omicidi di violenza domestica multi-agenzia, 2003). Ciò rafforza l'importanza di offrire il supporto alla donna oltre il momento di separazione poiché questo è quando le vittime sono particolarmente a rischio di ulteriori violenze / omicidi ed è necessario pensare nel dettaglio il piano per separarsi in sicurezza. Nei casi di violenza basata sull' "onore", la separazione può essere identificata dalla vittima come un tentativo di fuga.

Si consiglia inoltre di ricercare ulteriori informazioni che sono collegate ad altre domande sulla checklist, ad esempio:

- Se la donna si è separata dal maltrattante, quando è stato?
- La donna sta pensando di separarsi?
- Il maltrattante minaccia ritorsioni se la donna dovesse lasciarlo?
- La donna è spaventata da queste minacce? La donna non riesce ad andarsene a causa della pressione della famiglia o della minaccia del disonore?
- La donna non è in grado di andarsene a causa di minacce di essere "espulsa" dalla famiglia / dal datore di lavoro etc?
- La dipendenza dal maltrattante per l'assistenza fisica impedisce alla donna di uscire dalla relazione?

In alcuni casi, potresti essere contattato da persone diverse (familiari / amici ecc.) Per cercare di trovare informazioni che possano identificare il luogo in cui si trova la donna. È importante mantenere la riservatezza della donna in ogni momento e stabilire con essa chi sono le persone con cui è possibile parlare senza incrementare il suo rischio.

7) C'è conflitto per il contatto con i figli?

Punto pratico: uno studio ha rilevato che più di tre quarti di un campione di donne separate ha subito ulteriori abusi e molestie da parte dei loro ex partner e quel contatto con i figli è stato un punto di particolare vulnerabilità sia per le donne che per i loro bambini (Humphreys & Thiara, 2003). Questo ha anche stato confermato attraverso la ricerca con progetti IDVA che confermano che molestie e stalking spesso continuano dopo la separazione. Il contatto con i figli viene utilizzato dai maltrattanti per legittimare i contatti con la ex partner, pertanto, quando si considera la sicurezza della vittima e dei bambini, è importante discutere di contatti informali e le routine familiari per identificare quando le donne e i loro figli possono essere a rischio. Potresti voler scoprire:

Quanti figli ci sono e se provengono da questa o precedenti relazioni?

Se il maltrattante ha la responsabilità genitoriale?

Se c'è qualche regolamentazione formale (tramite avvocati / Servizi per bambini) o una informale per i contatti con i figli?

Dove i bambini vanno a scuola / dopo le attività scolastiche. Il maltrattante lo sa?

Dove ricevono cure mediche? Il maltrattante sa?

Se il maltrattante minaccia di rapire o far del male i bambini?

Se il maltrattante minaccia di segnalare la donna ai Servizi per bambini o al tribunale per essere una "cattiva madre" o minaccia che i bambini saranno portati via alla donna?

Se minaccia di mandare i bambini all'estero o di ottenere la custodia attraverso altri mezzi culturali / religiosi?

Se minaccia di utilizzare l'orientamento sessuale della donna all'interno del tribunale o con Servizi per i bambini come un modo per "prendere i bambini"?

Si tratta di informazioni importanti per il Centro nella necessità di dover eventualmente provare ad ottenere delle protezioni dai servizi.

8) (nome abusante/abusanti _____) ti invia costantemente messaggi, chiamate, cerca contatti, ti segue, ti perseguita o ti molesta?

Punto pratico: assicurati di chiedere alla vittima il comportamento del maltrattante (ricordando che potrebbero esserci più maltrattanti); se la vittima sente di essere pedinata, chiedi di descrivere chiaramente cosa succede. Potresti trovare utile chiedere se ci sono determinati schemi negli atti persecutori e suggerire di tenere un registro degli avvenimenti. Questo può diventare un'utile forma di prova nei procedimenti penali e civili. Lo stalking si verifica frequentemente nel momento della separazione, ma può verificarsi anche all'interno di una relazione in cui la coppia è ancora insieme. I seguenti sono ulteriori fattori ad alto rischio che possono indicare future violenze:

- Inseguimento della vittima durante / dopo la separazione.
- Vandalizzazione o distruzione di proprietà.
- Presentarsi senza preavviso e / o gironzolare vicino al posto di lavoro / a casa / a scuola.
- Seguendo la vittima o gironzolare vicino alla vittima.
- Minacciare la vittima e / o gli altri con suicidio, omicidio o violenza sessuale, ad es. 'Se non posso averti nessuno lo farà'?

- Chiamare / inviare sms / inviare e-mail continuamente e in modo ossessivo.
- Invio di lettere / note / 'regali'.
- Il maltrattante coinvolge altri negli atti persecutori.
- Aggredire altre persone durante l'attività di stalking.
- Stabilire contatti intorno ad alcuni anniversari, compleanni o date.

I bambini della relazione possono anche essere utilizzati per consentire molestie e stalking contro la donna. Il maltrattante può ottenere informazioni dai bambini che potrebbero mettere a rischio la donna, ad esempio:

- Chiavi di casa.
- Nuovi indirizzi di lavoro, scuola e casa.

9) Sei attualmente in stato di gravidanza o hai avuto un bambino negli ultimi 18 mesi?

Punto pratico: se sì, annota se è incinta o ha appena partorito. Le risposte alle seguenti domande forniranno un contesto utile:

- Qual è la data di scadenza stimata della gravidanza?
- Il maltrattante è a conoscenza della gravidanza? E' suo figlio?
- Il maltrattante ha mai cercato di colpire il ventre della donna?
- Un'ostetrica e altri professionisti coinvolti conoscono la gravidanza e gli abusi domestici?
- Come si sente il cliente di essere incinta? Era una gravidanza programmata?

In molti casi potresti scoprire che le vittime non sono sicure di continuare con una gravidanza. Dovresti essere pronto a discuterne con la donna ed essere in grado di indirizzare la vittima a servizi di consulenza in gravidanza in modo che tutte le loro opzioni possano essere esplorate. Alcune donne potrebbero descrivere che essere incinta le tiene al sicuro da danni fisici, poiché questo è l'unico periodo in cui il loro partner non abusa fisicamente di lei. Utilizzando le informazioni supplementari raccolte sulla gravidanza, dovresti prendere in considerazione l'idea di stabilire un piano di sicurezza per la nascita e per il dopo la nascita del bambino.

La presenza di bambini aumenta il rischio di violenza domestica per le donne (Walby and Allen 2004). Esiste un'associazione significativa tra il rischio e il numero di bambini in una famiglia, maggiore è il numero più alto è il rischio (Barnish 2004, Sidebotham and Heron 2006, Hindley, Ramchandani e Jones 2006). Potresti considerare come la presenza di bambini influisce sulla capacità delle donne di usare strategie di sicurezza e aumenta la sua dipendenza dal

maltrattante.

In particolare, la presenza di bambini piccoli aumenta il rischio sia per il bambino che per la donna. (Garcia e Soria 2007, Brewer e Paulsen 1999 e Cavanagh e altri 2007). Se sono presenti bambini che non i figli biologici del maltrattante vale la pena esplorare le seguenti domande e considerare un riferimento ai Servizi per l'infanzia.

- Qual è la qualità della relazione tra il maltrattante ed i figli non suoi?
- C'è stato un comportamento abusivo da parte del maltrattante nei confronti dei figli non suoi?

Chiaramente, i bambini piccoli sono estremamente vulnerabili in situazioni di abuso domestico e devono essere presi in considerazione sia i rischi per loro sia i rischi per la madre. Le procedure del London Safeguarding Children Board stabiliscono che qualsiasi singolo episodio di violenza domestica nei confronti di una madre di un bambino di età inferiore ai 12 mesi (indipendentemente dal fatto che il bambino sia presente o meno) dovrebbe richiedere di fare un rinvio all'autorità locale dell'assistenza sociale dei bambini mentre altre ricerche suggerisce che i minori di 18 mesi di età sono i più vulnerabili in queste situazioni.

La violenza nei confronti di una donna incinta può anche rappresentare un abuso per un nascituro. Il Centro dovrà dotarsi di procedure per stabilire quando è opportuno riferire tali situazioni all'autorità.

10) La violenza avviene più spesso?

11) La violenza sta peggiorando?

Punto pratico: la violenza domestica precedente è l'indicatore più efficace che si verificheranno ulteriori violenze domestiche. Il 35% delle famiglie ha un secondo episodio di violenza entro cinque settimane dal primo (Walby e Myhill, 2000). Nei casi di violenza basata sul "onore", la precedente storia familiare, anche per quanto riguarda i fratelli, può essere molto rilevante. Per aiutare la donna a rispondere a questa domanda potresti doverla sostenere chiedendo:

- Quando è stato l'ultimo episodio?
- Quanti ce ne sono stati negli ultimi dodici mesi? Stanno succedendo più spesso?
- Questo incidente è peggiore rispetto all'ultimo incidente? Se è così, come?

Queste domande possono fornire una risposta più specifica e tangibile per sviluppare un piano di gestione del rischio. Potresti suggerire alla donna di tenere un diario o un registro degli episodi per documentare l'escalation in termini di frequenza e gravità.

12) (nome abusante/abusanti) _____ cerca di controllare tutto quello che fai e / o è eccessivamente geloso?

Punto pratico: ricerche recenti (Regan, Kelly, Morris e Dibb 2007) hanno evidenziato l'importanza del controllo coercitivo e della sorveglianza gelosa come importanti indicatori di rischio. Alcune di queste informazioni da questa domanda potrebbero sovrapporsi alla precedente domanda sull'isolamento. I seguenti suggerimenti possono essere utili:

- Se il / i responsabile / i la stanno controllando, cosa fanno? Esempi di comportamento di controllo potrebbero includere:
 - o Essere costrette a rendere conto del tempo e dei luoghi frequentati.
 - o Isolamento da amici e familiari.
 - o Intercettazione di posta / telefonate.
 - o Accuse di infedeltà.
 - o Avere limitazioni nell'utilizzo autonomo di farmaci e cure
 - o Dominio estremo.
 - o Avere limitazioni nell'uscire di casa
 - o Essere minacciate che i bambini saranno sottratti se parleranno della situazione.
 - o Estrema gelosia, ad es. "Se non posso averti, nessun altro può".
 - o Uso della religione della vittima per controllarla.
- Il maltrattante coinvolge qualcun altro nel controllo? Ad esempio altri familiari o amici.
- Considera la violenza basata sull'onore: una vittima può non avere la "solita" libertà di scelta, può essere pesantemente "sorvegliata" a casa o non può lasciare l'indirizzo di casa eccetto sotto scorta o i bambini possono essere usati per controllare il comportamento della vittima. Ci possono essere certi comportamenti che sarebbero ritenuti inaccettabili in una particolare comunità e che potrebbero causare gravi danni fino all'omicidio.
- Il maltrattante è stato abusivo con gli altri, ad es. nuovo partner / ex-partner, altri membri della famiglia e colleghi di lavoro?
- Considera in che modo il maltrattante può usare l'orientamento sessuale o l'identità di genere di qualcuno per controllarlo e abusarne (ad esempio dicendo che merita l'abuso perché è LGB o T o che nessuno li aiuterà o crederà o che rivelerà il suo orientamento sessuale o identità di genere ai loro amici, familiari, colleghi); Possono anche mettere in discussione l'identità di genere o

l'orientamento sessuale della vittima e farli sentire colpevoli o farle vergognare.

Se sei un professionista che entra in contatto con il maltrattante, pensa a come potrebbero provare a controllare anche te.

Una volta identificato il livello di controllo che l'autore ha sulla vittima, dovresti quindi passare a identificare le finestre di opportunità per parlare o incontrare la vittima in futuro.

13) (nome abusante/abusanti)_____ ha mai usato armi o oggetti di farti del male?

Punto pratico: le domande supplementari possono riguardare:

- Quest'ultimo episodio ha comportato l'uso di qualsiasi arma?
- Il maltrattante ha accesso alle armi tramite amici / conoscenti / impiego?
- Il maltrattante ha esperienza militare o di arti marziali?
- Ci sono altri elementi significativi da considerare?

Potrebbe essere utile includere esempi di "oggetti" che possono essere usati come armi in modo che le vittime possano collegare la domanda alla loro situazione. Pertanto, la domanda mira a coprire non solo armi come coltelli o pistole ma anche oggetti domestici che possono essere usati come armi, ad esempio:

- Arredi.
- Posacenere.
- Giocattoli per bambini.
- Animali domestici

Questa informazione è utile per identificare sia i rischi per la vittima che i rischi per gli altri professionisti che frequentano la casa o lavorano con il maltrattante. Dovrai prendere in considerazione la possibilità di notificare la polizia e qualsiasi altra informazione pertinente ai professionisti che possono frequentare la casa.

14) (nome abusante/abusanti)_____ ha mai minacciato di uccidere te o qualcun altro e ci hai creduto? Chi?

Punto pratico: può essere utile porre domande aggiuntive:

- Chi sta minacciando di uccidere la donna? La minaccia potrebbe provenire da molti membri della famiglia, dalla famiglia allargata o dalla comunità nelle culture "d'onore".
- Quali minacce fa il maltrattante? Come minacciano di uccidere la donna o altri?

- Chi altri ha minacciato di uccidere (cioè bambini, partner, animali domestici)?
- Chi altri hanno detto che intendono uccidere la donna o altri? A volte tali minacce vengono indirizzate a terzi, inclusi agenti di polizia o assistenti sociali.

È importante non minimizzare la minaccia che una vittima ti rivela. Alcune vittime possono minimizzare le minacce di essere uccise, ma in tali circostanze è importante valutare se la vittima è realmente spaventata dalle minacce come nella seconda domanda.

Se la vittima sta considerando di segnalare queste minacce alla polizia, è importante gestire le loro aspettative su quale azione la polizia potrebbe essere in grado di fare.

15) (nome abusante/abusanti)_____ ha mai tentato di strangolarti / soffocarti / annegarti?

Punto pratico: può essere utile porre ulteriori domande per valutare la gravità di questo rischio:

- Quando ha tentato di strangolare / soffocare / soffocare / annegarti?
- Cosa ha fatto? (Ha usato strumenti come i lacci delle scarpe o usato le mani?) • Quanto spesso è successo questo?
- Hai perso conoscenza?

Tutti questi tentativi dovrebbero essere presi molto sul serio.

16) (nome abusante/abusanti)_____ fa o dice cose di natura sessuale che fanno sentire male o che fisicamente fanno male a te o a qualcun'altro?

Punto pratico: questa può sembrare una domanda difficile da porre a una vittima, specialmente se questa è la prima conversazione che hai avuto. Potresti trovare utile inquadrare la domanda per esempio:

- Molti clienti con cui ho parlato in passato mi hanno parlato del loro partner / ex partner che fa o dice cose di natura sessuale che li hanno fatti sentire male o che li ha feriti fisicamente. Ti è mai successo?

Se dicono di sì, puoi quindi utilizzare i seguenti messaggi per maggiori dettagli:

- Che cosa è successo? È importante essere consapevoli che lo stupro, l'abuso sessuale e l'intimidazione non sono sempre identificati come tali dalla vittima. Pertanto, è importante come operatrice che tu sia in grado di parlare con la donna della gamma di abusi sessuali che potrebbero verificarsi ad esempio:

o Intimidazione e pressione per avere rapporti sessuali incluso l'uso di armi.

o Uso di insulti sessuali.

- o Contatto sessuale indesiderato compreso l'uso di oggetti.
- o Infliggendo dolore durante il sesso.
- o Abuso sessuale di bambini.
- o Esporre bambini e / o le donne a materiale pornografico.
- o Rifiuto di usare la contraccezione o fare sesso sicuro.
- o Sfruttare la vittima attraverso la realizzazione di fotografie e video; minacciando di esporli ad amici / familiari / colleghi con questo materiale.
- o costringere la vittima ad avere rapporti sessuali con altre persone o obbligare alla prostituzione.

Una volta identificato quale tipo di abuso sessuale viene perpetrato contro di loro, è utile sapere:

- o Quando è successo? Quante volte è successo?
 - o cosa ha fatto?
 - o Hai parlato con qualcuno o segnalato questo alla polizia o ha chiesto un intervento medico?
 - o Ha fatto questo a chiunque altro per es. figli o partner precedente?
 - o La donna è preoccupata per eventuali malattie sessualmente trasmesse o in gravidanza in seguito agli attacchi?
- Se c'è stato un recente attacco, puoi offrire i servizi e ulteriori indagini mediche o legali.

17) C'è qualche altra persona che ti fa paura o che ti ha minacciato? (Se sì, prendere in considerazione la famiglia estesa, se è violenza basata sull'onore. Si prega di specificare chi.

La donna potrebbe anche essere stata minacciata da qualcun altro e / o apparire molto più spaventata di quanto ci si potrebbe aspettare. Possono citare casi di comportamento che sarebbero abbastanza accettabili in una cultura, ma non nella loro. Esempi di questo in relazione alla violenza basata su "onore" potrebbero includere:

- Fumare in pubblico.
- Trucco o vestito inappropriati.
- Una relazione non approvata dalla famiglia e / o dalla comunità.
- Rifiuto di religione o istruzione religiosa.

- Rifiuto di un matrimonio combinato.
- Conflitto pre-coniugale o relazione pre-matrimoniale o extra coniugale.
- Segnalazione di abusi domestici.
- Scappare via.
- Condotta sessuale: parlare, baciarsi, intimità in un luogo pubblico.
- Gravidanza al di fuori del matrimonio.
- Essere uno sponsor di immigrazione riluttante.
- Tentativi di separare / divorziare.
- Orientamento sessuale (incluso essere gay, lesbiche, bisessuali o transgender).

Se pensi che questo sia un rischio, dovrai stabilire se i parenti, comprese le parenti, potrebbero cospirare, aiutare, partecipare o partecipare all'abuso o all'omicidio. Ad esempio, i parenti più giovani possono essere selezionati, per evitare che i familiari anziani vengano arrestati e per la percezione che i minori autori di reato possano ricevere una pena più mite. A volte vengono impiegati killer a contratto (cacciatori di taglie).

Dovresti considerare se anche il partner della vittima, i figli o i loro fratelli sono a rischio.

I professionisti dovrebbero valutare i seguenti fattori in relazione alla natura del rischio e alle azioni che possono intraprendere come parte di un piano di sicurezza:

- Il rapporto o la connessione in corso tra il / i responsabile / i e la vittima può aumentare la vulnerabilità agli abusi futuri e fungere da barriera alla ricerca di aiuto.
- Altri fratelli sono soggetti a problemi simili.
- Forte rete familiare estesa.
- La famiglia potrebbe cercare di localizzare e persuadere la vittima.
- La famiglia può cercare di rimuovere / rapire la vittima, incluso l'espatrio.
- Minaccia per nuovo partner / ex-partner.
- La storia del maltrattante di abuso degli altri in un contesto domestico o di altro comportamento violento.

18) Sai se (nome abusante/abusanti) _____ ha fatto male a qualcun

altro? (Figli / fratelli /anziani della famiglia /stranieri, per esempio).

Punto pratico: i maltrattanti non tendono a discriminare i loro atteggiamenti violenti. La ricerca mostra che la violenza fisica ed il maltrattamento tendono a far parte del modello di aggressione ripetuta nei confronti di altre persone che persistono nel corso della vita, con una serie di vittime tra fratelli, compagni di scuola, partner, estranei, partner e / o colleghi di lavoro (Richards, 2004; Fagan, Stewart e Hansen, 1983; de Becker, 1999).

Le informazioni raccolte ti indicheranno quali altre agenzie di supporto devono essere coinvolte con la famiglia, ad esempio, Servizi per i bambini e i giovani o Protezione per adulti vulnerabili.

È importante identificare quanto segue:

- Chi sono queste altre vittime?
- Se sono bambini, come e quando sono stati coinvolti?
- Dove si trovano attualmente queste altre vittime.
- Date di nascita di questi bambini (a scopo di identificazione).

19) (nome abusante/abusanti) _____ ha mai maltrattato un animale o l'animale domestico di famiglia?

Punto pratico: gli esperti riconoscono sempre più una correlazione tra crudeltà verso gli animali e violenza domestica (Cohen e Kweiller, 2000). Per le famiglie che subiscono violenze o abusi domestici, l'uso o la minaccia di abusi contro gli animali da compagnia viene spesso usato come leva da parte del membro controllore / violento della famiglia per tenere gli altri in fila o in silenzio. La violenza può essere sotto forma di violenza da parte del partner, abuso di minori (sia fisici che sessuali) o abuso di anziani.

Questo può essere un fattore importante nel determinare se la vittima è disposta a entrare in un alloggio di emergenza / rifugio poiché questi rifugi potrebbero non prendere animali e quindi potrebbero essere necessarie alternative per ospitare tutta la famiglia. Ci sono alcune organizzazioni che gestiscono servizi di assistenza agli animali che possono essere utili alla vittima fino a quando non si trovano in una sistemazione che accetterà animali

20) Ci sono delle questioni finanziarie? Ad esempio, sei dipendente da (nome abusante/abusanti) _____ per i soldi / ha di recente perso il loro lavoro / altre questioni finanziarie?

Punto pratico: l'esplorazione di questa domanda allude anche al livello di isolamento e controllo che l'autore ha sulla vittima. Considera questi punti e altre domande per ottenere chiarezza sul controllo finanziario e sui problemi:

- Ci sono problemi riguardanti l'accesso della vittima a fondi pubblici? Le vittime

che hanno ricorso a fondi pubblici possono essere interamente dipendenti dal loro coniuge per il sostegno finanziario.

- Verificare se rivendicano congiuntamente tali benefici. Le vittime che sono a basso reddito possono essere costrette a passare dal maltrattante per ottenere aiuti.
- Il perpetratore limita / nega l'accesso alle finanze congiunte / familiari?
- La donna è stata costretta ad assumere prestiti / mutui ipotecari ed è lei responsabile per i rimborsi e le eventuali insolvenze? Controlla a chi appartengono questi debiti.

Le finanze dovranno essere considerate da tutti i professionisti nel valutare le opzioni di sicurezza. Gli aiuti economici potrebbero dover essere negoziate tra le agenzie per consentire alla vittima di accedere ad alcuni fondi per l'alloggio o per altre necessità. In alcune situazioni la donna potrebbe aver bisogno di consigli su benefici e / o gestione del debito.

21) (nome abusante/abusanti) _____ ha avuto problemi nell'ultimo anno con farmaci (prescritti o altro), l'alcool o la salute mentale che porta a difficoltà nel condurre una vita normale?

Punto pratico: questo include gravi problemi nell'ultimo anno con droghe illecite, alcol o farmaci da prescrizione che portano a compromissioni nel funzionamento sociale (salute, relazioni, ecc.). Comprende anche la depressione dell'autore (Regan, Kelly, Morris e Dibb 2007).

Una vittima può essere acutamente consapevole di come l'alcol o le droghe influenzano l'autore e può anche incolpare la dipendenza della violenza del maltrattante. La vittima può essere riluttante per la polizia o per qualsiasi agenzia che sappia dell'abuso per paura di scoprire il coinvolgimento o l'uso di droghe da parte del maltrattante. Possono temere di essere loro stessi incriminati e possono temere le ripercussioni del maltrattante. Questa domanda deve essere gestita con attenzione per quanto riguarda le preoccupazioni della vittima in merito a questo problema. La vittima e il maltrattante potrebbero anche utilizzare sostanze uguali o simili e quindi accedere agli stessi servizi, fornitori e luoghi. Potresti anche trovare utile stabilire:

- Con quale frequenza il maltrattante fa uso di droghe?
- Ha una dipendenza?
- I farmaci sono prescritti o sono illegali?

In relazione a qualsiasi condizione di salute mentale:

- Al maltrattante è stato diagnosticato un disturbo mentale?
- Sta ricevendo supporto o intervento per questo (questo potrebbe essere sotto

forma di farmaci da banco, farmaci da prescrizione, ecc.)?

- C'è stato un recente cambiamento nella salute mentale del maltrattante?
- Esistono altri fattori scatenanti per un comportamento violento?

22) (nome abusante/abusanti) _____ ha mai minacciato o tentato suicidio?

Punto pratico: può anche essere utile chiedere se il maltrattante ha evidenziato da una storia di tentativi di suicidio, autolesionismo o ideazione suicidaria. Il comportamento omicida è evidenziato dallo stesso. Quindi se un perpetratore minaccia il suicidio, si dovrebbe essere attenti all'aumentato rischio di omicidio per gli altri (Menzies, Webster e Sepejak, 1985; Regan, Kelly, Morris e Dibb, 2007).

Il suicidio per omicidio-suicidio si verifica quando l'autore uccide la famiglia e poi si suicida. Depressione e sintomi suicidari possono spesso essere un precursore a questo e i fattori più comuni in questi casi è che l'autore ha bisogno di controllare la relazione. Dichiarazioni come "Se non posso averla, allora nessuno può" ricorrere agli omicidi domestici e spesso l'assassino intende uccidersi (Wilson and Daly, 1993, Richards, Risultati della violenza domestica multi-agenzia Omicidi Review Analysis, 2003).

La vittima può indicare di avere paura che l'autore possa uccidere se stesso, i bambini e la vittima. Se vi sono preoccupazioni immediate, dovrete prendere in considerazione la condivisione di queste informazioni

23) (nome abusante/abusanti) _____ ha mai violato misure cautelari / un'ingiunzione e / o qualsiasi accordo relativi al diritto di visita ai bambini?

Punto pratico: le precedenti violazioni di misure cautelari o civili possono essere associate ad un aumentato rischio di violenza futura. Allo stesso modo, precedenti violazioni di ordini di contatto o non di contatto possono essere associate a un aumento del rischio di violenza futura. Come operatrice, dovrete prendere in considerazione le violazioni delle disposizioni sui mandati dei tribunali, gli accordi con i Servizi per l'infanzia relativi al contatto con i minori e le violazioni degli ordini di tribunali civili o penali.

La vittima può essere consapevole che l'autore ha violato le ingiunzioni in relazione a un precedente partner. Allo stesso modo, come operatrice, potreste essere consapevole di ciò quando la vittima non è consapevole. Tali informazioni dovranno essere trattate con delicatezza e sarà necessaria una consultazione per decidere se è opportuno per te rivelare questo per la sicurezza della vittima.

Le vittime che hanno subito violazioni delle ingiunzioni giudiziarie in passato potrebbero non aver avuto un'esperienza positiva di come la polizia o le corti hanno risposto ai suoi bisogni. Se questa è una realtà per la vittima, potrebbe essere molto riluttante a perseguire una di queste opzioni ora. Il ruolo di una

operatrice è cercare di garantirne una esperienza positiva per la donna attraverso questi processi. Questo processo inizia con l'essere realistici con loro su come la polizia locale / i tribunali / i procuratori legali si comportano attualmente in situazioni simili al suo caso. Se c'è una storia di violazioni è importante per voi conoscere i dettagli di queste violazioni in quanto dovrebbe essere informazioni pertinenti per la polizia / avvocati e, in definitiva, i tribunali in qualsiasi azione civile futura o penale.

24) Sai se (nome abusante/abusanti) _____ è mai stato nei guai con la polizia o ha una storia criminale?

Punto pratico: Come per la domanda 23, la vittima potrebbe non sapere o non voler rivelare l'attività criminale del maltrattante per timore di ulteriori rappresaglie da parte di questo (o di altri membri della famiglia) o per paura di incriminarsi. Questo dovrebbe essere attentamente analizzato in modo da sapere quali potrebbero essere le barriere per riferire alla polizia e ad altre agenzie. Ulteriori domande che potrebbero seguire:

- Altre violenze?
- Altri precedenti penali?

La vittima potrebbe non essere a conoscenza di altri comportamenti criminali e quindi potrebbe essere necessario rivedere la risposta a questa domanda con la polizia locale CSU / PPU. Le informazioni su altre attività criminali possono sia aumentare la nostra comprensione dei rischi che un maltrattante potrebbe comportare, sia potenzialmente dare altre opzioni per gestire il loro comportamento.

Potrebbero esserci situazioni in cui la tua segnalazione è venuta dalla polizia e sei stato informato della storia criminale di un maltrattante. Se è così, sarà necessario essere molto sensibili al fatto che la vittima potrebbe non essere consapevole di questo. L'operatrice dovrebbe discutere con la polizia quali informazioni potrebbero essere in grado di condividere con la vittima.

È importante notare che i trasgressori con una storia di violenze sono maggiormente a rischio di ferire la loro partner, anche se la violenza passata non era rivolta a partner intimi o familiari (Stuart & Campbell, 1989; Regan, Kelly, Morris e Dibb, 2007). La ricerca mostra che l'abuso tende a far parte del modello di aggressione ripetuta di un autore nei confronti di altre persone che persistono nel corso della loro vita, con una serie di vittime da fratelli a compagni di studio con estranei a coniuge (Richards, 2004; Fagan, Stewart e Hansen, 1983). Quando vengono esaminate le storie di persone violente, emerge una coerenza nei loro approcci alle relazioni interpersonali (Richards, 2004). L'eccezione a questo si riferisce alla violenza basata su "onore", in cui i maltrattanti non avranno altri precedenti penali registrati.

Condividere i risultati con la vittima